



**A VOI LA PAROLA**

Inviare le vostre domande a [direzione@poliambulatoriocittadicollechio.com](mailto:direzione@poliambulatoriocittadicollechio.com)

**Domanda della Sig.ra Lisa da Parma**  
«Se gli antinfiammatori e gli antidolorifici non fanno più effetto, come si può intervenire?»

**Risponde il Dott. Giovanni Tarasconi, Medico Chirurgo e Chiropratico del PacC**  
Se il paziente peggiora, è bene iniziare una terapia a base di cortisone, anche per via infiltrativa sotto guida ecografica; dolore e contrattura muscolare si contrastano anche con l'agopuntura. Su un'ernia discale importante, prima dell'approccio chirurgico, si consiglia l'Ozonoterapia sotto guida strumentale (TAC).

**INNOVAZIONE ALLA PORTATA DI TUTTI**

**Dimenticare il mal di schiena puntando sull'Ozonoterapia**

Al PacC, l'ernia discale lombare si cura con l'Ozonoterapia TAC guidata intraforaminale, che riduce il dolore già al primo trattamento. Eseguita da un medico esperto di radiologia interventistica, in modo asettico e con piccola anestesia, la procedura prevede l'iniezione di una miscela gassosa di Ossigeno-Ozono attorno al nervo compresso dall'ernia. "L'Ozonoterapia TAC guidata per ernie o protrusioni discali guarisce l'85% dei pazienti ed evita l'intervento chirurgico nel 97-99% dei casi, anche quando non si risponde in modo comple-



to alla terapia" spiega il Dottor Stefano Folzani, Radiologo interventista del PacC. L'Ozonoterapia stimola i processi riparativi dei tessuti, ha un'azione decontratturante sulla muscolatura e antinfiammatoria e disidratata sull'ernia.

Dalle terapie farmacologiche all'ozono: gli alleati contro il dolore

**Soluzioni all'avanguardia per trattare l'ernia al disco**

**I**l mal di schiena, lo sappiamo, non conosce età. E tra le diverse patologie, l'ernia del disco è una delle diagnosi più frequenti per dolori invalidanti che limitano i movimenti più semplici. La colonna spinale, principale sostegno del corpo umano, deve la sua mobilità alle vertebre. Il disco intervertebrale, costituito da un nucleo polposo e da un anello fibroso esterno che lo contiene, è il cuscinetto che evita l'attrito delle ossa vertebrali tra loro, ammortizzandone i movimenti.

Posture scorrette, sforzi eccessivi, invecchiamento e disidratazione dei tessuti possono determinare le cosiddette ernie discali, cioè la fuoriuscita minima o importante del tessuto cartilagineo dal nucleo del disco. "L'ernia discale può coinvolgere ogni porzione della colonna, ma colpisce soprattutto la regione lombare/lombosacrale causando una mancata ammortizzazione tra le vertebre, quindi la compressione di una radice nervosa circostante e il conseguente



**IL CONSIGLIO DELLO SPECIALISTA**

**Come alleviare il dolore**

Accertato che il mal di schiena sia causato da ernia discale lombare, la terapia iniziale consiste nella prescrizione di antidolorifici, antinfiammatori e miorilassanti per una decina di giorni, "avendo cura" precisa il Dottor Tarasconi "di spiegare al paziente di non stare troppo a lungo seduto o in piedi, consigliando riposo e l'eventuale utilizzo di un corsetto lombare per qualche ora al giorno. Appena il paziente si sente meglio, è utile iniziare con una blanda attività fisica soprattutto in acqua per tonificare la muscolatura addomino-lombare che funge da sostegno naturale".

irradiazione del dolore lungo numerosi fasci nervosi: è per questo motivo che le conseguenze non riguardano unicamente la schiena, ma anche i glutei, il bacino, le gambe e i piedi" spiega il Dottor Giovanni Tarasconi, Medico Chirurgo e Chiropratico del PacC. "La sintomatologia può iniziare in maniera acuta e può capitare che un'ernia del disco regredisca spontaneamente. Pochi pazienti manifestano sintomi significativi per più di 3 mesi" precisa lo specialista. "Fatta eccezione per i pochi casi in cui la compromissione discale richieda necessariamente un intervento chirurgico" rassicura il Dottor Tarasconi "il trattamento dell'ernia lombare è per lo più di tipo conservativo: consiste, cioè, in una serie di pratiche farmacologiche, fisioterapiche e di diagnostica interventistica". Per una maggiore accuratezza nella diagnosi dell'ernia, spesso si ricorre a tecniche strumentali avanzate, come quelle di cui è dotato il PacC, quali la TAC o la Risonanza Magnetica.